

I sindacati aderiscono all'iniziativa di protesta e escono dalla trattativa di Varsavia sul clima.

21 novembre 2013.

L'ITUC aderisce con i maggiori gruppi sociali e ambientalisti nell'azione di protesta alla COP19 di Varsavia, dove i governi non agiscono con responsabilità per affrontare le minacce per la vita, il lavoro e per i mezzi di sussistenza rappresentati dai cambiamenti climatici.

I sindacalisti aderiscono con i gruppi della società civile in un volontario ritiro dalla trattativa sul clima di Varsavia. È la prima volta che nei negoziati della COP si verifica un'uscita di massa.

Sharon Burrow, la segretaria generale dell'ITUC, dice che i leaders democratici hanno fallito. Anche se la scienza del clima mette in guardia sull'escalation dei cambiamenti climatici con impatti devastanti, i negoziati tornano indietro sui target di riduzione delle emissioni, finanziamenti ai paesi in via di sviluppo, trasferimenti e giusta transizione chiesti dai lavoratori.

"Siamo scioccati da alcune nazioni ricche, incluse Canada e Australia, che dimostrano mancanza di responsabilità per target ambiziosi e con la maggior parte delle nazioni sviluppate che non riescono a prendere impegni vitali sulla finanza e che ancora non parlano delle necessarie misure per la giusta transizione per i lavoratori del mondo ed i loro familiari.

I sindacati rimangono ottimisti nella capacità del dialogo sociale per assicurare che il Giappone torni il prossimo anno ai negoziati di Lima in Perù, con rinnovata ambizione e leadership.

Il dominio delle grandi aziende visto nella COP di Varsavia è inaccettabile. Sono le stesse compagnie che hanno responsabilità sociali e ambientali, che sfruttano i lavoratori e l'ambiente con le loro catene di approvvigionamento.

L'ITUC ora mobiliterà i lavoratori di tutto il mondo per assicurare che i governi democratici siano ritenuti responsabili per il lavoro, i diritti e gli investimenti vitali per la trasformazione tecnologica in tutti i settori per assicurare piena occupazione e lavoro decente" ha detto Sharon Burrow.